Media

CIARNELLI GARAMBOIS

L'Espresso

Due nuovi vice

Due nuovi vicedirettori affiancheranno Claudio Rinaldi nella direzione de *L'Espresso*. Sono Bruno Manfellotto e Chiara Beria d'Argentine, «nuovi» ovviamente solo per il ruolo che andranno a ricoprire dato che i due erano già (il primo a Roma, la seconda a Milano) capo-redattori del settimanale.

Rai/1

Caso Del Bosco in Parlamento

Ma quanto costa nominare, confermare, poi spostare i direttori della Rai? È quello che Carla Mazzuca, onorevole Pattista, chiede a Berlusconi ed ai ministri delle Poste, del Lavoro e del Bilancio con una interrogazione che parte dal «caso Del Bosco», il direttore di Televideo confermato dai «professori», riconfermato il 17 settembre scorso dall'attuale Cda e «silurato» per telefono in un giorno di festa, il 1° novembre, in pieno giro di nuove nomine. La Mazzuca chiede quanto dovrà pagare in più il pubblico erario per le violazioni di legge di Moratti & C.

Rai/2

Interrogazione sugli spot

Alberto La Volpe, ex direttore del Tg2, ora onorevole progressista, ha rivolto un'interrogazione al ministro delle Poste Tatarella su una questione che da anni ormai mette l'Italia fuori dall'Europa: le continue interruzioni dei film in tv con gli spot pubblicitari. È dello scorso aprile l'ultima sollecitazione della Unità Europea perché l'Italia si adeguasse entro giugno alle normative comunitarie (spot solo nell'intervallo o ogni 45 minuti). Siamo a dicembre ma da noi non è cambiato nulla. Non ci sarà ancora una volta un conflitto di interessi tra il proprietario della Fininvest e il presidente del Consiglio, chiede La Volpe?

Novità/1

L'opinione raddoppia

Da oggi *L'opinione*, il quotidiano diretto da Arturo Diaconale, uscirà nell'edizione romana due volte al giorno. L'edizione del mattino manterrà le attuali caratteristiche, quella della sera (tiratura prevista 20.000 copie) sarà di quaranta pagine con le notizie dell'ultim'ora. Intanto da una settimana è uscito *L'opinione della Sardegna*, gemellato con quello diretto da Arturo Diaconale, che ha come direttore Ignazio La Donna. Un'unica edizione, 24 pagine uguali per tutta l'isola e una tiratura iniziale di 30.000 copie diffuso insieme all'edizione nazionale de *L'opinione*.

Novità/2

Gli animali e i giovani

Piccole impronte è la prima rivista animalista italiana per giovanissimi. Realizzata dalla Lav si rivolge ai bambini delle elementari e delle medie inferiori con un giornale di 16 pagine che dovrebbe aiutare i più piccoli a conoscere e difendere i loro amici a quattro zampe.

Strenne

Favole quotidiane

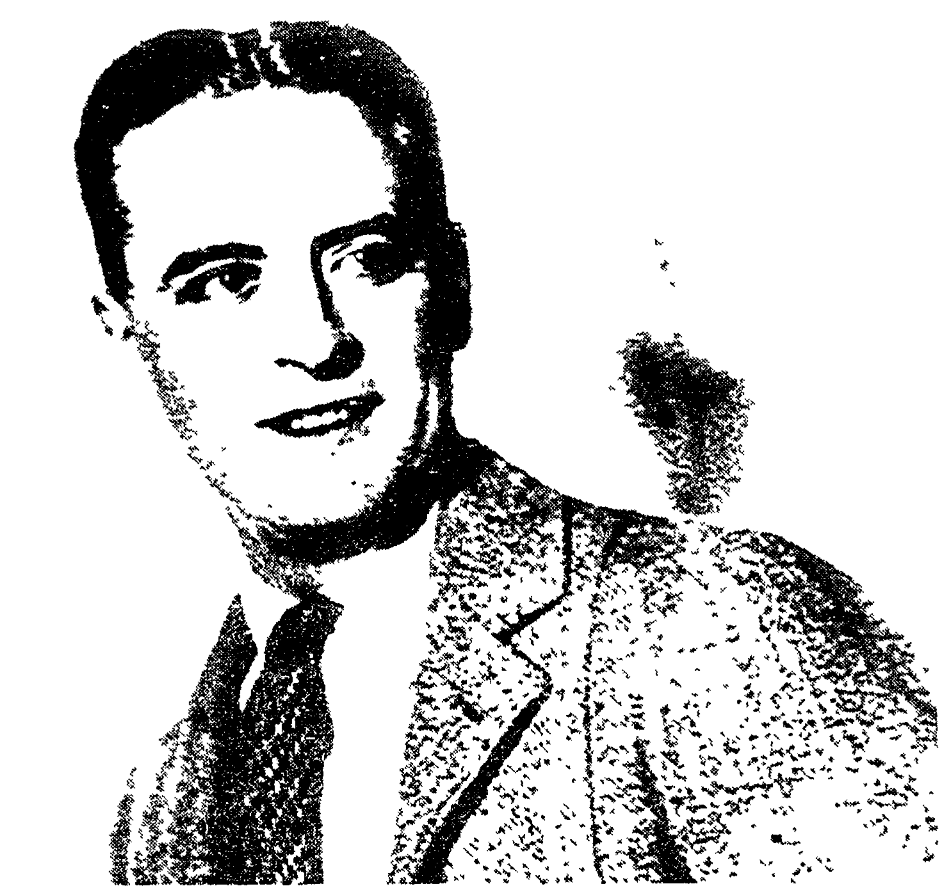
Il *Quotidiano di Brindisi, Lecce e Taranto* è in edicola oggi con il primo dei cinque fascicoli (i prossimi il 16, il 21, il 23 e il 28 dicembre) dedicati alle *tavole* e alle *storie fantastiche* ambientate in ciascuno dei 146 comuni dell'area diffusionale del giornale. Il titolo della strenna natalizia è «Nelle notti di luna piena», un lavoro unico nel suo genere per far rivivere personaggi vecchi e nuovi della favolistica jonico-salentina.

Multimedia

Pioggia obliqua bimestrale

In Toscana la potete ascoltare sintonizzandovi su *Novaradio 101.500*. In edicola la trovate ogni due mesi. È *Pioggia obliqua* rivista radiofonica di poesia, letteratura e culture (in onda il mercoledì alle 21) ma anche bimestrale di letteratura e culture in vendita al prezzo di lire 5.000 in tutte le librerie Feltrinelli. La rivista, supplemento di *Notizie Arci*, è diretta da Carmen Bertalozzi.

IL CASO. Come l'immagine di un autore fa di un libro un best-seller. Tim Willocks e Madonna



Scrittore, fatti un bel ritratto

Scrittura e immagine sono legate a filo doppio da sempre. Ma il fenomeno ormai trabocca: si vende più lo scrittore-personaggio che la qualità della sua letteratura. E se da sempre vanno i maledetti – valeva per Fitzgerald come per Bukowski – oggi è decisivo il look. Il caso di Tim Willocks, specialista in tossicomanie, capelli color aragosta, autore di un romanzo truculento. Il suo glamour ha fatto impazzire anche Madonna.

STEFANO PISTOLINI

■ Fattore *glamour*: oggi possono lanciare un libro e il suo autore ben al di là del giudizio dei critici. Gli editori lo hanno capito e su questa base affinano nuove strategie.

Gli scrittori dunque commercializzati sullo stesso piano di altre star della *pop culture*, avviati a celebrità istantanee con corredo di servizi filmati e flash sui *magazine*. Gli ingredienti? Molto stile, espressioni enigmatiche, sex *appeal*.

Il caso di Tim Willocks è sintomatico: inglese, 37 anni, criminologo di professione specializzato in tossicomanie, con l'hobby della narrativa. Autore prima di *Bad city blues*, misconosciuto romanzo *hard boiled*, ed ora d'improvviso al centro dell'attenzione con *Green River Rising* (Jonathan Cape, 14.99), 300 pagine intinte nel sangue che esplorano i meandri putridi di un penitenziario texano dove sono rinchiusi i più pericolosi delinquenti dello Stato.

Prima in Gran Bretagna e poi negli States il libro è diventato un best-seller proprio grazie alla grande foto a colori in controcopertina: un ritratto dell'autore improntato ad espliciti intenti glamour. Niente più fototessere sbiadite e in bianco e nero nel risvolto di copertina: qui si punta sulla faccia prima che sulla parola. Il look dello scrittore diviene un invito ad esercitare le proprie fantasie e il principale veicolo promozionale del prodotto. «Credo che questi libri siano parte della *nostra cultura visuale*», dichiara lo stesso Willocks confermando l'utilizzo del suo *personaggio*, «anche se naturalmente le storie che racconto rientrano nella tradizione della fiction. Penso che i metodi di commercializzazione di questi prodotti possano essere gli stessi utilizzati ad esempio per lanciare un video su Mtv». Morale: anche il futuro della parola scritta si lega a filo doppio ad una circolazione di *immagini*. In fondo è un vecchio discorso: vendere un libro in base alla copertina.

Ma di *Green River Rising*, e della qualità delle sue pagine, conviene avere rispetto, come sottolinea, presentandolo, James Ellroy, maestro contemporaneo del genere «maledetto»: «È un libro che lascia di stucco. Forse il più grande romanzo di ambientazione carceraria mai scritto. Pura alchimia: un ambiente turbolento, personaggi brillanti, narrazione di classe, ricca e adrenalinica. *Un viaggio all'inferno* al quale invito tutti a partecipare». Con questi attestati *Green River rising* ha cominciato a galoppare: prima le eccellenti critiche sulle pagine letterarie, poi lo sconfinamento nelle riviste di moda e costume, infine le cronache mondane. Dappertutto in grande evidenza i ritratti di Willocks: glabra faccia più bianca del latte, labbra rosa, occhi celeste freddo e quei capelli, il capolavoro del personaggio, rosso fuoco venato di aragosta, lunghi e mossi pettinati all'indietro. Perfetti per un predicatore dai sermoni memorabili, con quel ciuffo ondeggiante che ammonisce i peccatori. E poi gli abiti accuratamente neri, solenni doppiopetto, severe camicie brune degne del Robert Mitchum di *La morte corre lungo il fiume*.

Gli effetti di questa accurata architettura d'immagine sono clamorosi. Madonna Ciccone, ad esempio, nel suo splendido attico sul Central Park, rimane conquistata dal libro. Chiuso il volume, rimira la foto dell'autore seduto nella posa di un croc del West [illegible] sente il richiamo: deve conoscere subito Willocks. L'incontro, raccontano le cronache, è stato un incendio: amore a prima vista. Madonna dichiara che ha trovato l'uomo della sua vita e lui compiaciuto conferma che si tratta di *love story* e in corso e che, per quanto lo riguarda, non metterà limiti alla provvidenza. Così Tim Willocks [illegible]

[illegible]

[illegible] professioni nel carcere Munch [illegible] [illegible] generi [illegible] Ma [illegible] [illegible] in quanto [illegible] le persone malate. Po[illegible] della detenzione [illegible] [illegible] Ta [illegible] [illegible] contro la legge, ma si battono tra loro come belve impazzite. La prigione [illegible] la violenza esplode sul terreno [illegible] Willocks dipinge [illegible] [illegible] linguaggio [illegible] vendetta [illegible] Aids [illegible] principale del libro di Willocks [illegible] i suoi trascorsi professionali.

Donna Turtt e, sopra, Bret Easton Ellis e Alessandro Baricco, nella foto grande Francis Scott Fitzgerald, scrittori celebri anche grazie al loro fascino

G. Giovannetti

Da Fitzgerald a Baricco i segreti del look

■ Lo scrittore e la sua visibilità. Negli anni Ottanta il mercato editoriale ha capito che lo scrittore poteva essere un volto e un look oltre che semplicemente una firma. Perché anche così oggi si vendono libri e si costruiscono leggende: per assonanza, per attrazione, per ammirazione. E tutto ciò prima (ed a prescindere) che questi volumi vengano letti, perché tra le insicurezze imposte dal consumismo ce n'è una che richiede la presenza di certi libri in certi salotti. Parecchi lo avevano capito da un pezzo, nonostante le titubanze degli editori: Oscar Wilde ad esempio, Scott Fitzgerald che premeva per impersonare i suoi personaggi, o Henry Miller in cerca di *escamotage* per pubblicare i perseguitati *Tropici*. In questi anni Novanta poi sui misteri e le ritrosie di tipi come Salinger o Pynchon avrebbero funzionato a meraviglia le astuzie di un buon ufficio stampa, mentre pensando a Kerouac [illegible] come il suo consumo [illegible] volmente in ritardo sulle gesta [illegible] *the road* dell'autore [illegible] denza piuttosto con l'insorgere [illegible] proteste di tutt'altro genere.

Al presente Bukowski vende a man bassa grazie alla pubblicizzazione della sua inclinazione a massacrarsi, compiacendo [illegible] tanto equivale a [illegible] cedere modesti attestati di trasgressione. Tom Wolfe si è guadagnato [illegible] esploratore urbano [illegible] no comprano i suoi volumi [illegible] tomi e poi [illegible] sulle riviste. Da noi non è un mistero che la stessa fine facciano i best seller di Eco [illegible] ad Alessandro Baricco [illegible] ma del più venduto [illegible] senza che si sappia granché dei suoi romanzi ma senza altro un omaggio a quelle sue [illegible] di camicia arrotolate. Stesso discorso può valere per le roventi pagine lesbiche di Jeanette Winterson, molto venduta Oltremanica grazie alle piccanti interviste rilasciate e sicuramente non altrettanto letta, o per Camille Paglia, ottima provocatrice da talk show ma saggista assai pedante. Infine la generazione delle scrittori-immagine anni Ottanta, comprare i loro libri equivaleva a partecipare alla grande festa mobile metropolitana. È così che, attratti con occhiale scuro e aria assonnata da dopo party, hanno sfondato i *nightclubbers* Brett Easton Ellis, Jay McInerney e [illegible] le ritrosie wasp di Donna Tartt e Susan Minot e l'angosciata omosessualità di David Leavitt. Infine, a forza di discettare di libri comprati in base alla copertina si giunge al grande scaffale delle biografie. Ma qui siamo in un'altra categoria. In fondo ognuno ha la faccia che il destino gli ha dato. Bella forza vendere milioni di copie quando si è nati Marlon Brando.

S.P.

IL CASO. Si cambia a Firenze, Pompei, Napoli, Bologna, alla Gnam e al Restauro a Roma

Girandola di nomi nuovi ai Beni Culturali

DALLA NOSTRA REDAZIONE
STEFANO MILIANI

■ FIRENZE. L'uragano nelle soprintendenze dei Beni culturali è passato e ha scalzato parecchi soprintendenti, anche se più d'uno che aveva ragione di temere i colpi di vento l'ha scampata. La girandola di spostamenti ha investito città come Roma, Firenze, Napoli, Bologna, regioni come le Marche e l'Abruzzo, ha travolto il settore archeologico e quello dei monumenti. Eppure il ribaltone si è ridimensionato rispetto alle previsioni e alle intenzioni iniziali. Almeno per il momento.

Ricordando che il più delle volte il passaggio da soprintendente a ispettore centrale equivale a un giubilamento, il consiglio di amministrazione ieri mattina ha giubilato un buon numero di funzionari dello Stato. Nei monumenti Domenico Valentino e Mario De Cunzo, soprintendenti a Firenze e Napoli, diventano ispettori centrali. Li sostituiscono nell'ordine Mario Lolli Ghetti, vicario ai monumenti a Roma, e Giuseppe Zampino, proveniente dalla soprintendenza di Salerno e Avellino. [illegible] Antonio Giovannucci [illegible] reggente a Potenza [illegible] luogo [illegible] Maurino [illegible] Con la nomina di Pio [illegible] *Istituto del restauro* [illegible] no trovato un soprintendente [illegible] le chiese e i monumenti [illegible] gennaio [illegible] stero aveva designato [illegible] la nomina di Ada Cecchelli [illegible] responsabile delle opere [illegible] del patrimonio architettonico della Calabria [illegible] del Palazzo [illegible] San Nicola Arcella [illegible] città e competenze Guglielmo Malchiodi che dall'Aquila [illegible] Ancona e Renzo Mancini che [illegible] più il tragitto inverso.

Una bufera altrettanto [illegible] archeologia [illegible] Conticello [illegible] soprintendenza di Pompei [illegible] ispettore [illegible] Giovanni Guzzo [illegible] archeologici di Bologna [illegible]

[illegible] Galleria d'arte moderna [illegible] Messina

[illegible] Ente Pr[illegible] proveniente [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] biblioteche [illegible] università [illegible] Micheluccci [illegible] Piccardi [illegible] Firenze [illegible]

Conclusa [illegible] girandola [illegible] alle poltrone più ambite [illegible] Ghetti che prende la strada di Firenze [illegible] Napoli anche e molti compiaciuti nell'area di Gazzo a Pompei [illegible] situazione [illegible] Rossi della Cgil [illegible] positiva. Certo [illegible] in Veneto – commenta – Certo occorre [illegible] come tener conto di competenze e non solo di anzianità quando si fa una nomina [illegible] Meno soddisfatto è Gianfranco Cesaroli, il segretario generale della Uil beni culturali: «Tranne che per [illegible] soprintendente come De Cunzo, Mancini e Conticello che andavano avvicendati siamo molto critici. Gli avvicendamenti non rispondono ad alcun criterio, anzi fanno pensare ad accordi tra forze dell'opposizione e Alleanza nazionale, il partito del ministro». Anche se Rossi, sentendo il commento sorride e afferma che «di accordi del genere non ho nemmeno sentito parlare».

Tra chi se ne va, Valentino in carica a Firenze da [illegible] non commenta. «Cerco, credevo in quel che facevo. E credo che se non si ha il tempo di lasciar lavorare gli effetti sulla gestione di una soprintendenza sono deleteri». Neanche De Cunzo, prevedibilmente, è contento anche se alcuni, almeno a Roma, non piangono [illegible] sulla sua partenza.

Unione Latina

A Consolo il premio internazionale

■ ROMA. La giuria del premio internazionale Unione Latina ha conferito all'unanimità a Vincenzo Consolo il riconoscimento per il 1994. La giuria di cui fanno parte – tra gli altri – Jorge Amado, Tahar Ben Jelloun, José Saramago, Luis Malerba, seleziona a voti delle culture e delle lingue neolatine, [illegible] finalisti di quest'anno: Albert [illegible] Mohamed Dib, Serge [illegible] Agustina Bessa Luis. La giuria presieduta da Stefano Rolando, direttore generale della Presidenza del Consiglio, riconosce a Consolo di continuare, rinnovandola, la tradizione civile della scrittura e la linea artistica del barocco siciliano. Indirettamente dietro pagine letterarie raffinatissime affiora tutto il malessere di una regione interrottamente macchiata dal malaffare e dalla violenza. Il percorso di Consolo tocca l'inessenziale della Sicilia amata e contemporaneamente tradita da un potere perverso e non conosce [illegible]